****

**COMUNICATO STAMPA**

**FISCO: COMMERCIALISTI E CONFINDUSTRIA PRESENTANO UN DOCUMENTO SULLE SEMPLIFICAZIONI**

***Oltre 50 proposte di razionalizzazione per snellire il nostro sistema tributario***

**Roma, 9 ottobre 2019 -**Un **pacchetto di proposte** per un fisco più semplice da sottoporre all’attenzione della politica, impegnata in queste settimane con la definizione della legge di bilancio. Lo hanno messo a punto in un documento congiunto **Confindustria** e **Consiglio Nazionale dei Commercialisti**, con l’obiettivo di contribuire a creare un contesto più certo e lineare nel quale operare. Il documento “***Imprese e commercialisti per un Fisco più semplice***”, presentato oggi a Roma nel corso di un evento a Palazzo San Macuto, contiene oltre **50 articolati normativi** che declinano in maniera puntuale le azioni più urgenti da compiere sulla strada della razionalizzazione del nostro sistema fiscale.

Gli interventi delineati da imprese e professionisti si articolano lungo **tre direttrici**: la **semplificazione normativa**, la **razionalizzazione degli adempimenti** e la garanzia di un **rapporto equilibrato** tra fisco e contribuenti. Le proposte spaziano dall’ambito **Iva e imposte indirette** a quello **Ires** e **reddito d’impresa**; da quello relativo a **Irpef** e **sostituiti d’imposta** a quello dei **tributi locali**, fino a toccare gli ambiti dell’**accertamento**, del **contenzioso** e della **riscossione**.

Secondo Commercialisti e Confindustria è prioritario intervenire nell’ambito **IVA**, per ridurre e semplificare la mole di adempimenti e oneri connessi. A quasi un anno dall’introduzione dell’obbligo di **fatturazione elettronica** è fondamentale che gli sforzi profusi si traducano in risultati concreti in termini di semplificazione e risparmio di costi, a partire dal rendere **annuale** la trasmissione del cosiddetto **esterometro**.

Il documento affronta poi alcune significative **complicazioni operative**, come la gestione di doppi binari, che sottrae tempo e risorse agli operatori e che andrebbe regolamentata con maggiore coerenza. L’equilibrio del rapporto fisco-contribuente, sottolineano Commercialisti e Confindustria, è spesso compromesso da interpretazioni di prassi in contrasto con principi di logica giuridica. Tra le contromisure da adottare per facilitare questo rapporto, il documento vaglia anche i temi della **acquiescenza parziale**, dell’**obbligo generalizzato di contraddittorio preventivo** e di comunicazione della **chiusura di una verifica** anche in caso di suo esito negativo, nonché quello di una razionalizzazione della disciplina degli **avvisi bonari**. Una ***tax* *governance*** sempre più orientata alla prevenzione dei **rischi** di natura fiscale dovrebbe, inoltre, essere corredata da un ripensamento della **reazione sanzionatoria** che appare, in specifici casi, sproporzionata rispetto alla condotta perseguita.

“Il nostro auspicio – affermano il direttore generale di Confindustria, **Marcella Panucci** e il presidente dei Commercialisti, **Massimo Miani** - è che questo lavoro congiunto svolto dalle nostre due realtà possa costituire un valido contributo per il legislatore e per l’Amministrazione finanziaria e che le occasioni di dialogo sul tema delle semplificazioni possano contribuire a riallacciare le fila di progetti di revisione complessiva della struttura e della disciplina dei singoli tributi. Imprese e professionisti continuano a considerare lo **Statuto dei diritti del contribuente** un presidio per la chiarezza, la logicità e la razionalità delle norme fiscali. Un sistema tributario come il nostro – concludono - caratterizzato da una frenetica discontinuità e da frequenti ritocchi, sempre nuovi adempimenti e regimi speciali, pregiudica, in alcuni casi, quelle esigenze di certezza, stabilità e semplificazione che i contribuenti e gli operatori del settore invocano”.